

## DOMENICA 1 MAGGIO 2016

### Esortazioni significative per la vita

(Vangelo di Giovanni 14,23-29)

<sup>23</sup>Gesù rispose: - *Se uno mi ama, metterà in pratica la mia parola, e il Padre mio lo amerà. Io verrò da lui con il Padre mio e abiteremo con lui.* <sup>24</sup>*Chi non mi ama non mette in pratica quello che dico. È la parola che voi udite non viene da me ma dal Padre che mi ha mandato.* <sup>25</sup>*Vi ho detto queste cose mentre sono con voi.* <sup>26</sup>*Ma il Padre vi manderà nel mio nome un difensore: lo Spirito Santo. Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quel che ho detto.* <sup>27</sup>*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura.* <sup>28</sup>*Avete sentito quel che vi ho detto prima: Me ne vado, ma poi tornerò da voi. Se mi amate, dovrete rallegrarvi che io vada dal Padre, perché il Padre è più grande di me.* <sup>29</sup>*Tutto questo ve l'ho detto prima, perché quando accadrà abbiate fede in me.*

L'esperienza della vita ci ricorda le raccomandazioni e le esortazioni che abbiamo comunicato e ricevuto in momenti particolarmente significativi della vita: all'inizio di un progetto, di un'esperienza, al momento di una decisione importante, della partenza per un viaggio.

Il Vangelo di questa domenica (Giovanni 14,23-29) riporta alcune raccomandazioni e promesse che Gesù comunica ai suoi discepoli. Prima di tutto evidenzia loro come il riferimento a lui non possa restare nella genericità, nello spiritualismo astratto, ma debba invece diventare pratica della vita: "Se uno mi ama, metterà in pratica la mia parola e il Padre mio lo amerà. Chi non mi ama non mette in pratica quello che dico".

Le parole esprimono profondità e verità e diventano credibili quando sono confermate nelle decisioni e nello stile di vita. Nel caso contrario restano vuote, predicatorie soprattutto non credibili. Nella vita di Gesù di Nazareth parole e concretezza si sono confermati reciprocamente in continuità. Papa Francesco è credibile perché le sue parole trovano corrispondenza e attuazione nel suo stile di vita.

Un'altra esperienza esistenziale, da noi subito riconoscibile, è l'esigenza che qualcuno attivi in noi la memoria delle dimensioni fondamentali della vita perché non prevalgano sufficienza, conformismo, superficialità, assuefazione: "Vi ho detto queste cose mentre sono con voi. Ma il Padre vi manderà in mio nome un difensore: lo Spirito Santo. Egli insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che ho detto". E' la necessità di un risveglio continuo della sensibilità del cuore e dell'attenzione della coscienza riguardo la questione dirimente della pace: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo".

La pace è dono di Dio e comporta l'immediata assunzione di responsabilità ed impegno. Coinvolge la dimensione spirituale più profonda nella liberazione continua da aggressività e inimicizie, esige la diffusione della cultura della pace con l'accoglienza e la convivenza delle differenze, provoca la politica e le istituzioni a liberarsi dalla convinzione che siano le armi e le guerre gli strumenti necessari per la risoluzione dei conflitti tra comunità e popoli e non invece la diplomazia intelligente, la cooperazione degna di questo nome, senza ambiguità e ricerca di vantaggi. E Gesù ancora esorta e incoraggia: "Non vi preoccupate, non abbiate paura".

Le preoccupazioni e le paure sono diverse e diffuse in questo momento così complesso e problematico. La fede dell'affidamento al Signore non le cancella in modo magico ma può favorire in modo significativo la convivenza con esse e anche il loro superamento, e questo nel nostro percorso

personale e nell'incontro significativo con persone ed esperienze da cui ci provengono attenzione, considerazione, fiducia, speranza.

Il modo migliore per convivere con preoccupazioni e paure è la rimozione delle cause da cui sono generate, con risposte iniziali e progressive, concrete ed efficaci.

Il Vangelo, come sempre scopriamo, è intrecciato con le situazioni della nostra vita; passare dalla vita al Vangelo e dal Vangelo alla vita è fonte di luce, orientamento, verifica e conforto.

### INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.

♦ 3 <sup>a</sup> elementare	VENERDI'	ore 17.45-19.00	Elena t. 0432 560894
♦ 4 <sup>a</sup> elementare	LUNEDÌ	ore 18.30-19.30	Nicoletta t.0432 560671 - Paola t.0432 560577
♦ 5 <sup>a</sup> elementare	LUNEDÌ	ore 18.15-19.15	Antonietta t.0432 560752- Rosanna t.0432 665308
♦ classi medie	LUNEDÌ	ore 15.00-16.00 e 18.30-19.30	Demetrio c. 328 6953592
♦ gruppo giovani	GIOVEDÌ	ore 20.30- 22.00	(ogni quindici giorni) suor Marina c.340 5204629

**Lunedì 25 aprile memoria di San Marco, festa della liberazione e 24° anniversario della morte di padre Ernesto Balducci: celebrazione Eucarestia ore 8.00**  
**Domenica 1 maggio: celebrazione Eucarestia ore 8.00 e 10.30**

### Incontri di Pierluigi

- ✘ **Martedì 26** ore 20.30 a Pesian di Prato, sala consiliare, presentazione del libro: "Il mio nemico è l'indifferenza"
- ✘ **Mercoledì 27** ore 13.30 in carcere a Udine, per partecipare ad un incontro formativo
- ✘ **Venerdì 29** ore 20.30 a Montichiari (Brescia), presentazione del libro "Il mio nemico è l'indifferenza"
- ✘ **Sabato 30** ore 9-12.00 a Montichiari (Brescia), incontro con gli studenti